

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/presentazione/item/1372-statistiche-su-studenti-e-corsi-di-studio>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2021.

Ingresso

- **Numerosità studenti in ingresso:** il CdS negli anni dal 2012 al 2016 ha evidenziato una tendenza ad un notevole incremento nel numero degli immatricolati, passando da 150 immatricolati dell'a.a. 2012-13, a 238 dell'a.a. 2016-17. Negli ultimi due anni il numero degli immatricolati è sensibilmente diminuito passando a 184 nell'a.a. 2017-18, 150 nell'a.a. 2018-19 a 137 nell'a.a. 2019-20 ed infine a 100 nell'a.a. 2020-21 (in linea con la numerosità della classe di laurea L-25).

- **Caratteristiche iscritti al primo anno:** nell'a.a. 2019-20 sono aumentati e prevalenti gli studenti provenienti dal liceo scientifico passando dal 28,3 dell'a.a. 2019-2020 al 36,3% (tornando ai valori del 40.7% nell'a.a. 2017-18 e 31.3% dell'a.a. 2018-19). Gli studenti provenienti dagli istituti tecnici sono pari al 26,3% contro il 33% per l'a.a. 2019-20 ed in linea rispetto agli a.a. precedenti. Aumentano ancora gli immatricolati con diploma professionale che rappresentano nell'a.a. 2020-21 il 26,3% (22.6% nell'a.a. 2019-20, 17.0% dell'a.a. 2018-19). Nell'a.a. 2020-21 netta riduzione il numero degli studenti provenienti da liceo classico pari al 3,8 (rispetto al 6% nel 2019-20 e all'8% dall'a.a. 2011-12). Quest'anno gli studenti provenienti da istituti stranieri è pari al 3,8% in aumento rispetto all'a.a. 2019-20 (2.8%)ma più bassi rispetto agli a.a. 2017-18 (5.2%) e 2018-19 (9.8%). La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 70-79 (27% rispetto al 25.7% dell'a.a. 2019-20) e 90-99 (26% rispetto al 14% dell'a.a. precedente). In aumento anche gli studenti con votazione al diploma pari a 100 (10% rispetto al 5,1% dell'a.a. 2019-20 e anni precedenti).

La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana (67% con una riduzione rispetto al 2019 quando era pari all'80.3%, ma anche rispetto al 78,0% dell'a.a. 2018-19). Nello specifico circa la metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) ed in particolare il 48% rispetto al 58.4% dell'a.a. 2019-20. Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (10% con un netto incremento rispetto agli a.a. precedenti; 8.0% nell'a.a. 2019-20, 4,0% nell'a.a. 2018-19 4.3% nell'a.a. 2017-18). In netto aumento la percentuale di studenti provenienti dalla Puglia (5% rispetto all'1.5% dell'a.a. 2019-20 e al 4.0% dell'a.a. 2018-19). Riduzione degli studenti provenienti dal Lazio (1% rispetto al 2.9% dell'a.a. 2019-20) e stabili quelli provenienti dalla Calabria (2% rispetto al 2.2% dell'a.a. 2019-20 ed in netto aumento rispetto all'a.a. precedente). Leggermente più alta la percentuale di studenti provenienti dalla Sicilia pari al 3% rispetto all'1.5% dell'a.a. 2019-20 ma in riduzione rispetto all'8% dell'a.a. 2016-17 e circa il 5% negli a.a. 2017-18 e 2018-19). In netto incremento anche gli studenti provenienti dalla Lombardia (3% rispetto allo 0.7% dell'a.a. 2019-20). Simili le percentuali di studenti provenienti dalla Basilicata (1% rispetto all'1.5% dell'a.a. 2019-20) e pari all'1% quelli provenienti dalla Sardegna (con un incremento netto rispetto all'a.a. precedente). Anche gli studenti provenienti dalla Campania sono aumentati (2% rispetto a nessuno dell'a.a. precedente). La percentuale di studenti con cittadinanza straniera è nuovamente in aumento: dal 3.1% dell'a.a. 2015-16 è passato nell'a.a. 2018-19 al 5,3% degli studenti immatricolati ma è tornato al 2.9% dell'a.a. 2019-20. Attualmente sono l'8% con un incremento netto sostanziale. Lieve aumento del genere femminile che a seguito

di un trend in aumento evidenziato negli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, si è attestato nell'a.a. 2018-19 ad una percentuale pari al 33,3%, al 27.7% nell'a.a. 2019-20 e al 29% dell'a.a. 2020-21.

Percorso

- **Studenti iscritti**: il trend degli iscritti al primo anno dal 2011 al 2016 è in aumento ma dalla coorte 2017 (182) e 2018 (147) si registra una evidente riduzione che si attesta nel 2019 a 138 studenti e nel 2020 a 95 studenti. Tuttavia, c'è da sottolineare che al secondo anno il numero di iscritti diminuisce con una percentuale di permanenza degli iscritti rispetto alla coorte precedente che oscilla dal 59,1% (coorte 2012) al 71,9% (coorte 2016); nell'a.a. 2020-21 la percentuale di iscritti al secondo anno era pari al 64,6% degli iscritti al primo anno dell'a.a. precedente. La percentuale di permanenza di iscritti al III anno non è alta anche se superiore a quella dal I al II anno (77,8% per la coorte 2014, 81,1% per la coorte 2015, 78,9% per la coorte 2016, 78.6% per la coorte 2017 e in netto aumento per la coorte 2018 con l'82,1%). La permanenza al CdS al IV e V anno (I e II anno fuori corso) oscilla dal 50% (V anno, coorte 2013) al 72% (IV anno, coorte 2014).

- **passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita**: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono senza un trend ben preciso. Infatti, al primo anno i passaggi oscillano dal 12,6% per la coorte 2012 a solo il 2% per la coorte 2018 e circa 5% per le coorti 2019 e 2020. Al secondo anno i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo aumentano con valori dal 14,9% (coorte 2012) al 4,5% (coorte 2017) e pari al 9.5% per la coorte 2018 ma in netta riduzione per la coorte 2019 (3,3%). Al III anno sembra che la percentuale di passaggi diminuisca con valori pari all'1,5% per la coorte 2016 e nessun passaggio per la coorte 2017 e pari al 2,6% per la coorte 2018.

Il numero di studenti che rinunciano agli studi al primo anno è molto variabile ed oscilla tra 18.8% (coorte 2017) al 24% della coorte 2014. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al II (14% nella coorte 2014, 11% nella coorte 2017 e con un netto calo nella coorte 2018 pari a 3,2%) e al III anno (per la coorte 2016 pari al 5.3% ma nessuno per la coorte 2018).

Anche i passaggi verso corsi di studi di altri Atenei è molto basso e tendente a 0 al primo anno; al II e III anno percentuali molto basse e pari a solo l'1,1% e l'1,3 per la coorte 2018 rispettivamente.

Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero programmato.

- **andamento carriere studenti**: in lieve aumento il numero degli studenti attivi per la coorte 2020 (67,4%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (65.6, 60.5 e 65,9% rispettivamente nelle coorti 2017, 2018 e 2019); tuttavia c'è da considerare che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2021 per cui precedentemente alla sessione estiva quindi è presumibile un ulteriore aumento. Superiore è la percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari all'87 e all'82% al II anno (coorti 2018 e 2019) e del 97,2 e del 100% al III anno (coorti 2017 e 2018).

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 13,3 (coorte 2020 al 31 maggio quindi senza la sessione estiva) a 29,2 della coorte 2019. Da sottolineare come sia in aumento il numero dei CFU al I e II anno anche se con una grande variabilità come evidente dalla deviazione standard. Al terzo anno la media dei CFU acquisiti è pari a 105.1 per la coorte 2015, 104.8 per la coorte 2016, 112,3 per la coorte 2017 e 88,4 per la coorte 2018.

- **medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami**: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno a 24 con un netto incremento nella coorte 2019 e 2020 (25.1 ± 3.4 e $24,6 \pm 3,8$). Leggermente superiori quelle al II anno e pari a 25,2 per la coorte 2019.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso anche se in netto aumento nelle ultime coorti (2015, 2016, 2017 e 2018): per gli studenti al II° anno del CdS per la coorte 2019 è pari 20,2 anche se dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2021 e quindi deve ancora iniziare e concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è sempre inferiore a 50 anche se il trend sembra in aumento dal 2013 (38,7) al 2018 (53,8). Anche al II anno il valore per il 2018 è pari a 20,2 ma, come sopra, la sessione estiva non è ancora iniziata. Al III anno la situazione è caratterizzata da un rendimento maggiore del 50% con la coorte del 2017 con un valore pari al 68,6%.

Uscita

Appare evidente dai dati come il numero di laureati al 30 settembre 2020 sia ancora bassa e la maggior parte dei laureati si evidenzia al quarto anno, quindi al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea anche al II anno fuori corso. I laureati in corso sono pari a 4 per la coorte 2013 ma solo 1 per le coorti successive (2015 e 2016) e pari a 3 per la coorte 2017. Se consideriamo il numero dei laureati alla data del 31 maggio successiva al completamento del percorso formativo, il numero dei laureati in corso aumenta soprattutto per le coorti del 2016 e 2017 (36 e 31, rispettivamente)

Il voto di laurea dei laureati in corso (alla data del 30 settembre 2020 si aggira su 110 con eccezione del 2016 quando era pari a 108. Per la coorte 2017 non solo laureati in pari ma hanno anche acquisito la massima votazione ottenibile alla laurea. Per i laureati al I anno fuori corso il voto di laurea oscilla tra 102.6 (coorte 2015 e con una deviazione pari a 5.8) e 104.4 ($\pm 5,0$; coorte 2013).